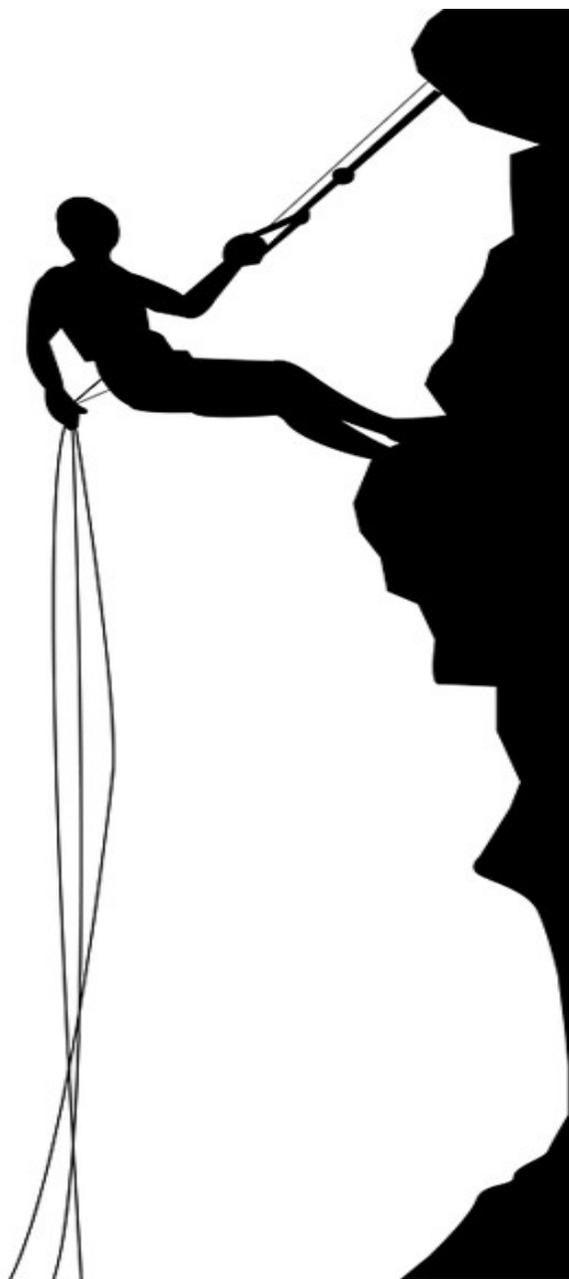


“In alpinismo la bibliografia tecnica sta scendendo sempre più nei minimi dettagli, questa ricerca della metodologia operativa considerata più sicura è in costante evoluzione. Codificando tutto si cerca di ridurre i rischi ma nel contempo si riduce la libertà di agire al di fuori di queste regole scritte. **Sperimentare autonomamente, talvolta anche rischiando e sbagliando è stata la base per l’evoluzione della nostra attività.** Ora però la società non accetta che le regole vengano disattese e pretende per ogni azione un responsabile che si possa eventualmente sanzionare.”



«ALPINISMO»
libertà di agire

I cento metri di corsa sono uno sport oggettivo, vissuto da tutti allo stesso modo, sia per il corridore, sia per l'arbitro, sia per gli spettatori

Bolt ha corso i 100 metri in 9,58 secondi

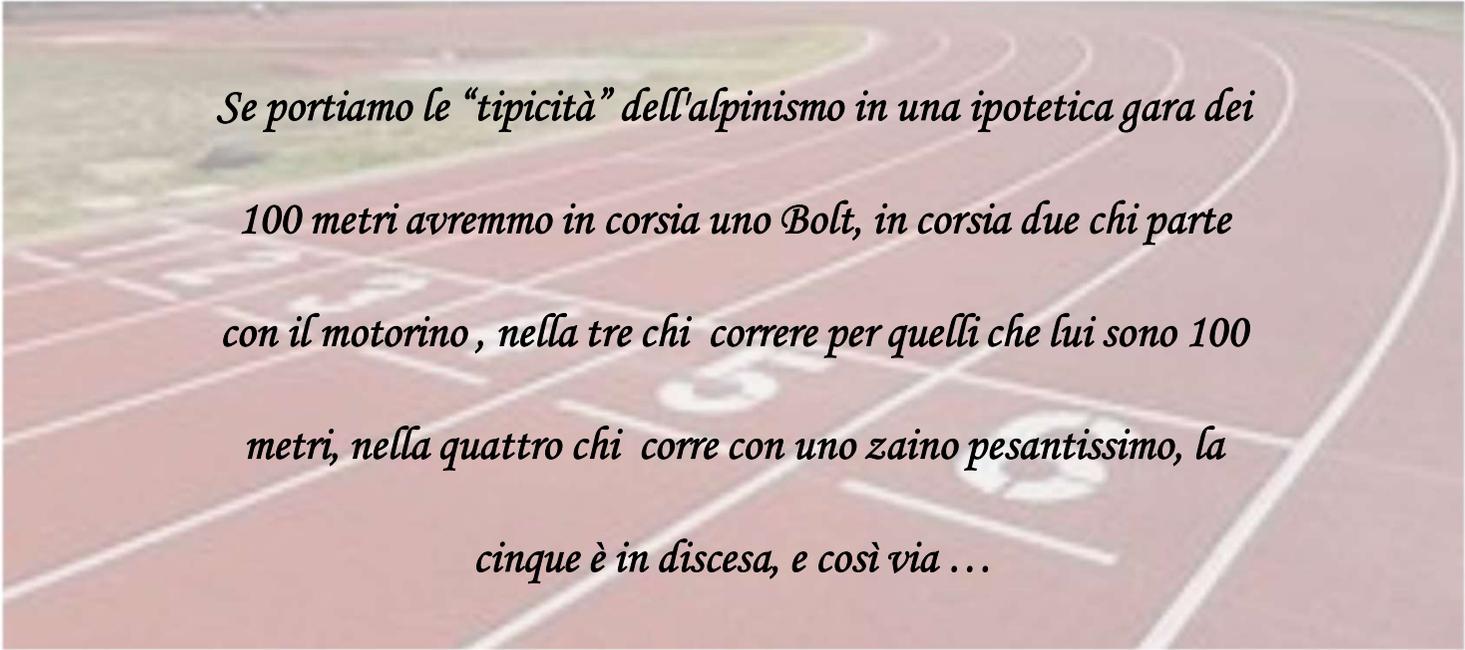
Non ci si può sbagliare, c'è un metro ed un cronometro, il risultato è certo



Uno sport è tale se risponde a tre caratteristiche :

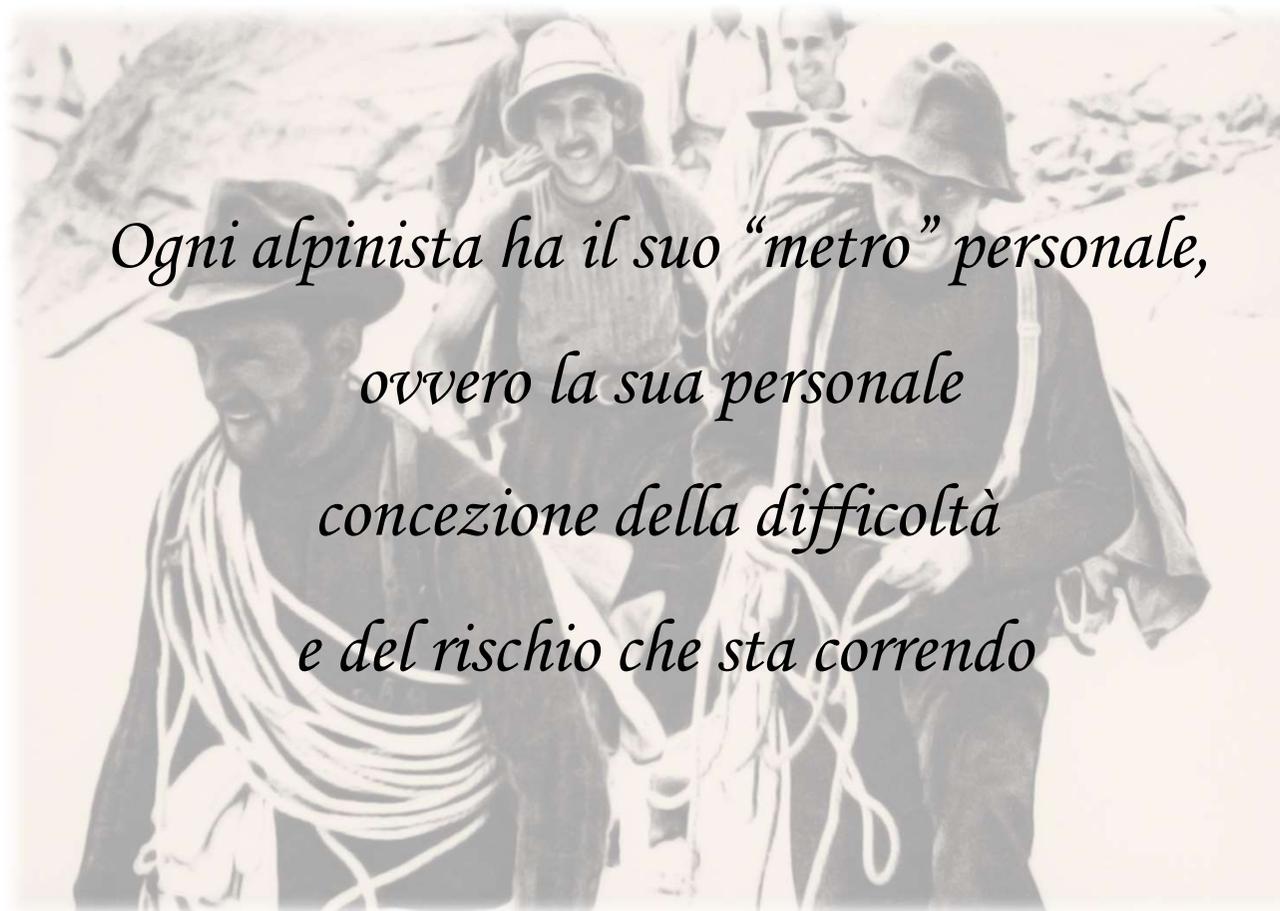
- 1. Un regolamento che dice cosa si fa e come*
- 2. Un giudice arbitro che controlla e certifica*
- 3. Una federazione che organizza il DOVE e il QUANDO*





*Se portiamo le “tipicità” dell’alpinismo in una ipotetica gara dei
100 metri avremmo in corsia uno Bolt, in corsia due chi parte
con il motorino , nella tre chi correre per quelli che lui sono 100
metri, nella quattro chi corre con uno zaino pesantissimo, la
cinque è in discesa, e così via ...*





*Ogni alpinista ha il suo “metro” personale,
ovvero la sua personale
concezione della difficoltà
e del rischio che sta correndo*





Può dunque l'alpinismo essere paragonato agli altri sport?



*Dove le uniche regole sono la forza di gravità e le proprie capacità,
ma soprattutto dove esiste la libertà di scegliere cosa e come fare*

*Libertà di scegliere gli obiettivi, di scegliere se e quanto si è
disposti a rischiare per raggiungerli*

*Nella storia dell'alpinismo, ma anche nella storia stessa
dell'uomo, è sempre stato così*

*Adesso però chi esce dagli schemi viene messo alla moderna
gogna mediatica*

Una gogna gestita da neofiti condizionati dagli addetti ai lavori



Spunto di riflessione

Nardi, Ballard, Lama, Auer e Roskelly

di Agostino Da Polenza tratto da sito www.montagna.tv





*Daniele Nardi con Tom Ballard “sognano” di salire d’inverno lo Sperone Mummery
Grande via sulla parete Diamir del Nanga Parbat
sognata” da Mummery nel 1895, un ideale estetico alpinistico mai tentato
Tra il 24 e il 25 febbraio scorso, per una serie di circostanze da noi solo ipotizzate muoiono*



La reazione delle masse : sogni troppo ambiziosi, pericolosi, irrealizzabili, al limite del suicidio



*«È la fame di adrenalina, di fama, di riconoscimento che ti fa perdere il senso della realtà
Se poi un figlio di pochi mesi non basta a farti distinguere la realtà dal frutto
dell'immaginazione, beh, non credo che meritino alcun rispetto
Davvero, è ora di smettere di celebrare questa gente»*





David Lama, Hansjörg Auer e Jess Roskelly

*Impegnati sullo Howse Peak (3295 metri), nel Parco nazionale di Banff, muiono travolti da una valanga
I soccorritori vengono allertati e dall'elicottero vedono numerose valanghe, scoprendo i corpi*



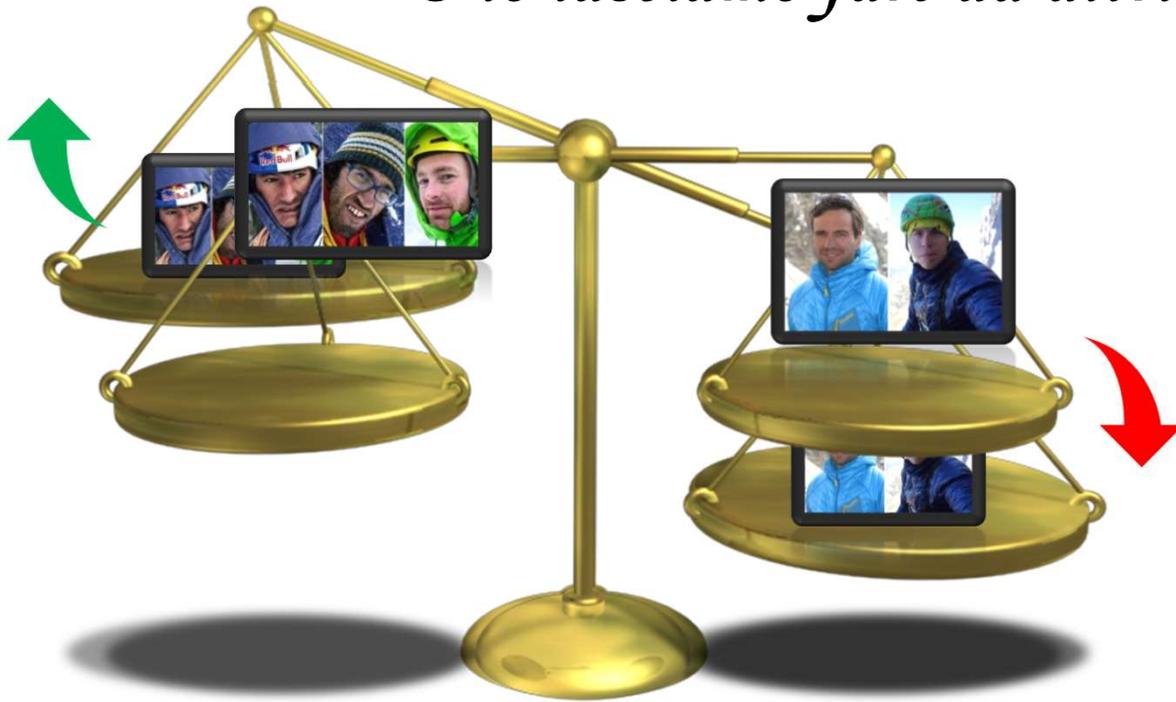
La reazione delle masse : legittimo sogno alpinistico di tre fuori classe, valori da imitare, insegnamenti da portare avanti



«Grandi alpinisti che hanno saputo mettere in primo piano l'amicizia e la montagna»



*due pesi ... due misure ... due libertà giudicate diversamente
chi sposta l'ago della bilancia?
siamo in grado noi di farlo ...
O lo lasciamo fare ad altri?*



La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita



L'influencer

Individui che hanno la capacità di influenzare i comportamenti degli altri, in ragione del loro carisma ed autorevolezza, in modo da «educare» le masse alla difesa delle libertà contro l'ossessione della sicurezza.





L'articolo di Agostino Da Polenza ha acceso un dibattito sui pericoli SOGGETTIVI e sui pericoli OGGETTIVI dove i commentatori si augurano che la spinta alla ricerca di nuovi limiti assoluti o personali non sia limitata

CHE LA LIBERTÀ' DI AGIRE

si accompagni all'evoluzione tecnica, alla conoscenza, alla sensibilità e agli strumenti che possano mitigare le conseguenze dell'aumento dei pericoli e rischi relativi





*Cosa ne pensate voi ?
Il Club Alpino Accademico ha tutta l'autorevolezza per essere un Influencer .
Ma nella polemica mediatica si percepisce l'assenza del parere della nostra
associazione.*



Grazie per l'attenzione e buona discussione

CONVEGNO CAAI

Club Alpino Accademico Italiano

Cividale del Friuli

sede sezione CAI

"Monte Nero"

via Carraria 101

18/19 Maggio 2019

